

# CASABELLA

DAL 1928

## **Caruso St John**

Veemgebouw

Eindhoven ..... 2

## **Studioninedots**

Bovenbouwwerkplaats

Utrecht ..... 18

## **Neri&Hu**

Lao Ding Feng Recast

Beijing ..... 23

## **Idom**

Multisports center

Tarbes ..... 28

## **Ard De Vries + Donna van Milligen Bielke**

De Kunstwerf

Groningen ..... 32

## **Atelier Oslo + Kima**

**Arkitektur**

Norwegian Press House

Oslo ..... 37

## **David Chipperfield Architects**

Jacoby Studios

Paderborn ..... 42

## **Eduardo Souto de Moura + Luís Peixoto**

Monastero di Santa Maria

Alcobaça ..... 52

## **Christian Kerez**

House Okamura

Prague ..... 68

CHRISTIAN KEREZ  
9

GRUPPO MONDADORI

32301

ITALIA €12,00, AUT €22,50,  
BEL €21,70, CAN \$37,00, ESP €21,40,  
CHE IT CHF27,00, CHE DE CHF27,50,  
DEU €28,50, FIN €22,00, FRA €20,00,  
PRT CONT €20,10, USA \$31,50,  
ANNO/YEAR LXXXVI

**IT+EN**

ITALIAN+ENGLISH

GENNAIO 2023  
JANUARY 2023



9 770008 718009

Tramite la app «Casabella» per iOS e Android è possibile acquistare in formato digitale tutti i numeri di «Casabella» degli ultimi 5 anni. Apra AppStore (su dispositivi iOS) o Google Play Store (su dispositivi Android) e digiti CASABELLA nella barra di ricerca. Successivamente selezioni il bottone per iniziare l'installazione. Una volta completata l'installazione, apra la app sul suo dispositivo e scorra il catalogo per acquistare il numero che le interessa. Per visualizzare tutti i numeri disponibili è possibile effettuare una ricerca attraverso la lente di ingrandimento in alto a destra nella schermata.



AppStore



Google Play Store

With the app «Casabella» for iOS and Android, it is possible to purchase all the issues of «Casabella» of the last 5 years in digital format. Open the AppStore (on iOS devices) or Google Play Store (on Android devices) and write CASABELLA in the search bar. Then launch the installation. When the installation is complete, open the app on your device and view the catalogue to purchase the desired issues. To view all the available issues, you can search by using the magnifying glass at the upper right of the screen.

2—67  
Recupero—riuso  
edilizio / Building  
refurbishment—reuse

**Caruso St John Architects** 2  
Veemgebouw, Eindhoven,  
The Netherlands  
*Peter St. John*

Riuso adattivo: una prospettiva 16  
per la professione / Adaptive  
reuse: a perspective for the  
profession  
*Marco Biagi*

**Studioninedots** 18  
Bovenbouwwerkplaats, Utrecht,  
The Netherlands

**Neri&Hu** 23  
Lao Ding Feng Recast, Beijing,  
China

**IDOM** 28  
Multisports center, Tarbes, France

**Ard De Vries Architecten +  
Donna van Milligen Bielke** 32  
De Kunstwerf, Groningen,  
The Netherlands

**Atelier Oslo + Kima Arkitektur** 37  
Norwegian Press House, Oslo,  
Norway

**David Chipperfield Architects** 42  
Jacoby Studios, Paderborn,  
Deutschland

Semplicità/buon gusto 43  
/ Simplicity/good taste  
*Casabella*

**Eduardo Souto de Moura  
+ Luís Peixoto** 52  
Monastero di Santa Maria,  
Alcobaça, Portogallo

Rigore e austerità 53  
/ Rigor and austerity  
*Francesco Dal Co*

68—95  
**Christian Kerez**  
House Okamura, Prague,  
Czech Republic

$A=\pi r^2$ ,  $V=\pi r^2 h$ : due formule 70  
per rendere una casa analoga  
a un favela /  $A=\pi r^2$ ,  $V=\pi r^2 h$ :  
two formulas to make a house  
analogous to a favela  
*Francesco Dal Co*

Stephan Trüby conversa con 91  
Christian Kerez di architettura,  
politica e della villa Okamura  
a Praga / Stephan Trüby in  
conversation with Christian Kertz  
about architecture, politics and  
the House Okamura in Prague

96—99  
Biblioteca / Books

Gaudí, scoperte e riscoperte 97  
/ Gaudí, discoveries and  
rediscoveries  
*Juan Calatrava*

941

1996-2021 Indici  
nuova edizione  
in consultazione esclusiva su:  
indici 632-930 new edition  
available for reference only at:  
[casabellaweb.eu](http://casabellaweb.eu)  
**IT+EN**  
ITALIAN+ENGLISH  
GENNAIO 2023  
JANUARY 2023

# Riuso adattivo: una prospettiva per la professione / Adaptive reuse: a perspective for the profession

Marco Biagi

📍 Un'officina meccanica dei primi del Novecento, a Utrecht, nella quale si produceva armamento pesante per le ferrovie olandesi, trasformata in un contenitore polifunzionale di studi e laboratori per artigiani, commercianti, associazioni di quartiere, con al centro un hub multipiano per il car e bike sharing foderato da una cortina di lamiera stirata. Una vecchia fabbrica di tessuti in cotone, ubicata nei pressi dello scalo merci di Langyuan, lungo il quinto anello di circonvallazione a Pechino, quadrante nord-est, convertita nel quartier generale, con annesso concept store, dello storico marchio di pasticceria Lao Ding Feng, fondato nel 1911. Una fabbrica militare dismessa, degli inizi del XX secolo in quel di Tarbes, alle porte dei Pirenei, nella Francia sud-occidentale, riattata a centro polisportivo a scala urbana e regionale. E ancora: il *brownfield* di un'officina del gas del 1900, nella prima cintura della periferia storica di Groningen, nuovamente nei Paesi Bassi, rigenerato a scenografica cittadella della arti performative attraverso l'introduzione di edifici che ospitano le sedi di quattro compagnie teatrali amatoriali, raccolti intorno a un cortile ispirato al *Secondo Libro di Prospettiva* di Sebastiano Serlio (Parigi, 1545). Il nuovo Circolo della stampa di Oslo, infine, ricavato dalla ristrutturazione di due edifici tutelati tardo ottocenteschi nel centro storico della città, collegati tra loro e riorganizzati intorno ai nuclei distributivi di atri vetrati dalle spettacolari strutture di copertura in ferro e legno lamellare.

La rassegna delle opere illustrate nelle pagine che seguono, introdotte e chiosate da approfonditi servizi dedicati a recenti interventi completati in Olanda, Germania e Portogallo, da firme internazionali di primo piano del mondo dell'architettura quali Adam Caruso e Peter St John, David Chipperfield ed Eduardo Souto de Moura, rappresenta un campione selezionato di pratiche progettuali sempre più diffuse, in particolare in Europa e nell'estremo Oriente, quali quella del *retrofitting*, o "aggiornamento retroattivo" degli edifici, e quella più radicale del "riuso adattivo" del costruito esistente. Si tratta di fattispecie contemporanee del restauro tradizionale che si stanno progressivamente affermando nella prassi corrente e promettono di conquistare, nel prossimo futuro, una quota vieppiù significativa del mercato delle costruzioni in quanto riflettono fenomeni strutturali piuttosto che congiunturali. Fenomeni di massiccia dismissione e incalzante obsolescenza del patrimonio edilizio urbano e foraneo che investono in particolare i paesi sviluppati o emergenti dove più elevato è il coefficiente di

📍 A machine shop from the early 1900s in Utrecht, which produced heavy metal parts for the Dutch railways, transformed into a multifunctional location for studios and workshops of artisans, merchants and neighborhood associations, with a multi-level hub at the center for car and bike sharing, lined with a curtain of expanded sheet metal. An old cotton textile factory located near the freight yard of Langyuan, along the fifth ring road of Beijing, in the northeaster quadrant of the city, converted as a headquarters with a concept store annex for the Lao Ding Feng bakery, founded in 1911. An abandoned military factory from the early 20<sup>th</sup> century in the town of Tarbes, at the gates of the Pyrenees in southwestern France, adapted as a multisport center on an urban and regional scale. This list goes on: the brownfield of a gasworks from 1900, in the first belt of the historical outskirts of Groningen, again in Holland, regenerated as a theatrical citadel of performing arts through the introduction of buildings that contain the facilities of four amateur theater companies, gathered around a courtyard based on the *Secondo Libro di Prospettiva* of Sebastiano Serlio (Paris, 1545). The new press association facility in Oslo, created by renovating two 19<sup>th</sup>-century heritage sites in the historical center of the city, connected and reorganized around the circulation cores of glass lobbies with spectacular roof structures in iron and laminated wood.

The survey of works illustrated on the following pages, introduced and concluded by in-depth coverage on recent projects completed in Holland, Germany and Portugal by outstanding international names in the world of architecture like Adam Caruso and Peter St John, David Chipperfield and Eduardo Souto de Moura, represents a selected overview of increasingly widespread design practices, especially in Europe and the Far East, such as that of retrofitting, namely a "retroactive update" of buildings, and the more radical practice of "adaptive reuse" of existing construction.

These are contemporary versions of traditional restoration that are gradually entering current practice and promise in the near future to conquer a significant share of the construction market, because they reflect structural phenomena rather than a passing situation. The phenomena of massive decommissioning and growing obsolescence of urban and offshore constructions impact above all the developed or developing countries where there is a higher coefficient of historical sedimentation of cities and territories.

sedimentazione storica delle città e dei territori. Non più, come un tempo, le sole vestigia monumentali di età perdute e mondi tramontati da tesaurizzare e consegnare al turismo o alle scolaresche, ma le scorie, spesso modeste, di un passato prossimo che i cicli rapidi dell'economia e i mutamenti antropologici di una società fluida abbandonano sul campo in attesa di essere smaltiti o riciclati per nuove attività. Stabilimenti industriali, depositi, caserme, infrastrutture ferroviarie, persino complessi per uffici e altro ancora: una mole ingente di beni immobiliari disponibile, e altrimenti destinata al degrado, che la crisi ambientale impellente suggerisce di gestire in un'ottica di economia circolare volta quantomeno a contenere, se non a ridurre, lo spreco delle risorse e l'impronta ecologica degli insediamenti. Per gli architetti europei, soprattutto, il tema dell'*adaptive reuse* apre prospettive di lavoro importanti e, sotto il profilo strettamente disciplinare, costringe a rimettere in moto la ricerca, sia sul fronte tecnologico sia su quello, più negletto, della sperimentazione e dell'invenzione tipologica. Se, infatti, può risultare quasi naturale sistemare convenientemente un'università all'interno di un convento o un museo dentro un palazzo nobiliare, come si è fatto molte volte in passato, con risultati affatto convincenti, tutt'altro che banale appare la sfida di recuperare una fabbrica o un edificio terziario a usi residenziali, scardinando l'impianto distributivo, sollecitando e forzando i limiti imposti dalla normativa fino a metterne in discussione le prescrizioni. Nel valutare l'alternativa tra riuso e sostituzione dell'esistente, oltre a calcoli di convenienza economica e di sostenibilità ambientale, può concorrere, infine, anche una riflessione inerente alla sfera del gusto. In architettura, infatti, il mito moderno della novità, dell'originalità, dell'attualità, ha probabilmente esaurito la sua spinta propulsiva e il suo appeal con la stagione del Postmoderno. E anche la parentesi successiva delle "grandi firme" e del design d'autore sta inesorabilmente concludendo il suo corso per ineluttabili ragioni anagrafiche. Viviamo in un'epoca di raffinati manierismi e tecnicismo aproblematico e corrivo. Il confronto e il dialogo con quanto pre-esiste, come mostrano le realizzazioni di seguito presentate, offre ai progettisti e al mercato il vantaggio di una terza opzione: ovvero l'opportunità di evitare l'omologazione, preservando un minimo di memoria delle città e dei luoghi, senza incorrere necessariamente nelle insidie dell'autoreferenzialità.

They are no longer, as in the past, simply the monumental vestiges of lost epochs and worlds in decline, on which to capitalize for tourism or field trips; they are the often modest detritus of a recent past, which the rapid cycles of the economy and anthropological changes of a fluid society have abandoned, waiting to be disposed of or recycled for new activities. Industrial plants, depots, barracks, railway infrastructures, even office complexes and other locations: an enormous store of available real estate otherwise headed for decay, which the urgent environmental crisis tells us should be managed in a spirit of circular economics, with the aim of limiting – or even reducing – the wasting of resources and the ecological footprint of settlements. Above all for European architects, the theme of adaptive reuse opens up important work prospects, and in a strictly disciplinary context it forces us to set research back in motion, on a technological front and on the more neglected front of experimentation and typological invention. While it might seem almost natural to conveniently insert a university in a former convent or a museum inside a historic palace, as has often happened in the past with convincing results, the challenge of recovery of a factory or office building for residential use is far less obvious, disrupting its layout and stretching regulatory limitations to the point of calling them back into discussion. The evaluation of the alternative of reuse or replacement of what exists involves calculations of economic advantage and environmental sustainability, but also reflections related to the sphere of taste. In architecture, in fact, the modern myth of novelty, originality and timeliness has probably run its course as a driving force, and lost its appeal with the arrival of the Postmodern. The subsequent period of "big names" and signature design is coming to an unavoidable end as well, due to unavoidable demographic reasons. We live in a time of refined mannerism and acritical, often rash emphasis on technical aspects. The interaction and dialogue with what already exists, as demonstrated by the projects examined herein, offers designers and the market the advantage of a third option: namely the opportunity to avoid standardization, preserving a minimum of memory of the city and its places, without necessarily falling into the perils of self-referential posturing.



# Recupero— riuso edilizio / Building refurbishment— reuse



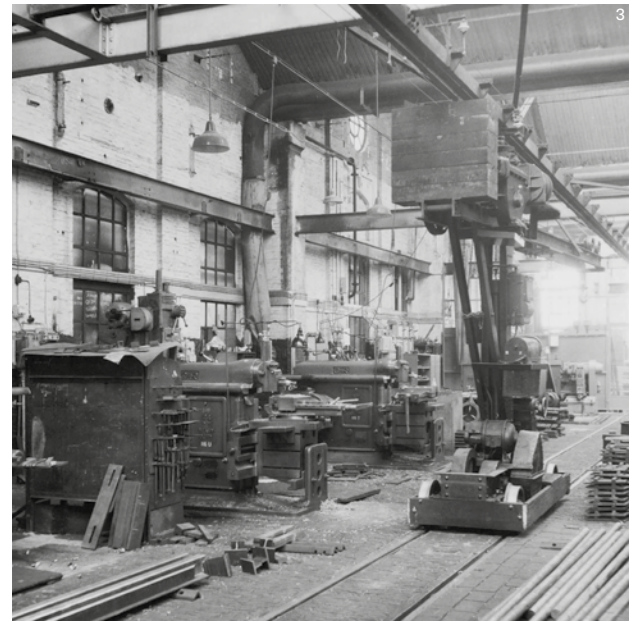
- 1 all'interno sono stati conservati a vista le strutture e gli impianti originali del padiglione industriale
- 2 particolare del pannello di lamiera stirata che avvolge il parcheggio centrale multipiano per 175 auto e biciclette condivise
- 3 la produzione di binari e scambi ferroviari all'interno dell'officina agli inizi del Novecento
- 4 piante dei piani terra e coperture

- 1 the original structures and layouts of the industrial complex have been kept visible
- 2 detail of the covering in expanded sheet metal wrapping the central multilevel parking facility for 175 shared cars and bicycles
- 3 the production of rails and switches inside the factory at the start of the 1900s
- 4 plans of the ground floor and roofing

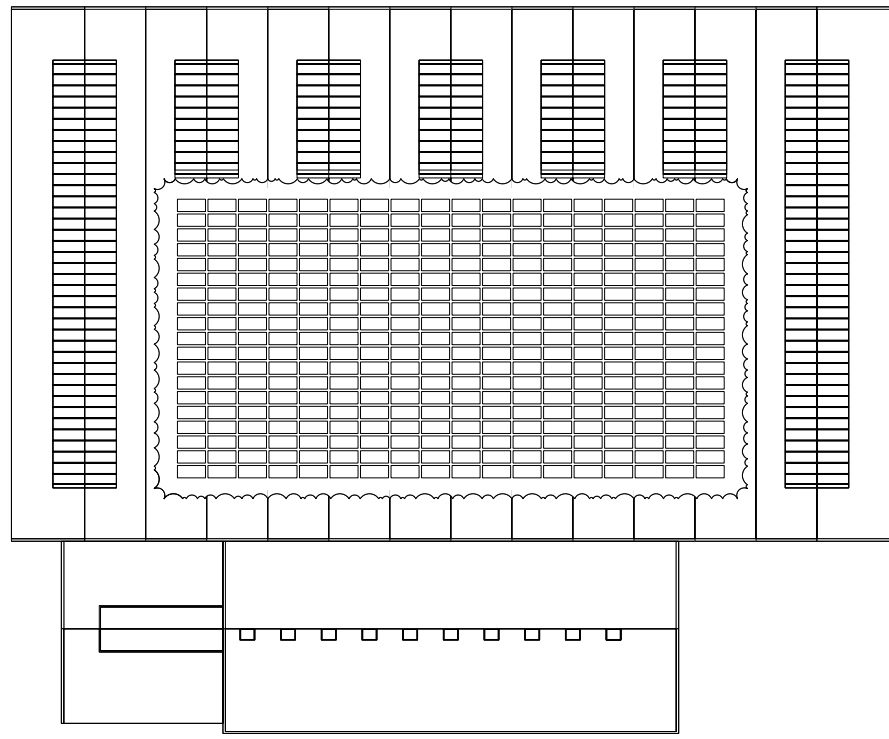
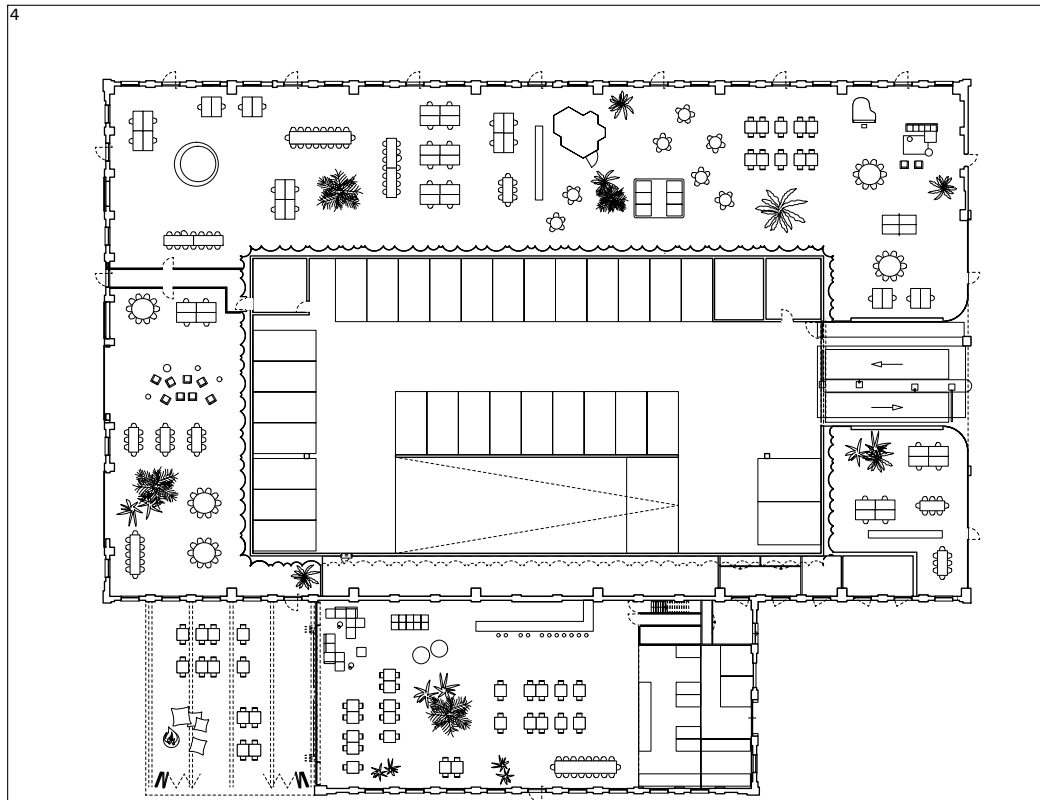


2/8

## Studioninedots, Bovenbouw- werkplaats, Utrecht



- progetto / project**  
Studioninedots
- progettisti / design team**  
Albert Herder, Vincent van der Klei, Arie van der Neut, Metin van Zijl, Wouter Hermanns, Erik Hoogendam, Ruben Visser, Karlijn de Jong
- consulenti / collaborators**  
Skonk, Gebroeders Blokland, Metadecor, Strackee, Continental Car Parks, Den Butter & Voogt, Visscher Bouwadvies, JvZ Ingenieurs, We Drive Solar
- committente / client**  
Synchroon
- destinazione d'uso / function**  
nuovi servizi di quartiere, imprese creative, hub per il car e bike sharing
- dati dimensionali / dimensional data**  
8.000 mq superficie lorda di pavimento
- cronologia / chronology**  
2017: progetto  
2022: realizzazione
- localizzazione / location**  
2e Daalsedijk, Utrecht, The Netherlands
- fotografie / photos**  
Sebastian van Damme







5



6



7



8



9



10



11

5  
vista d'insieme del  
fronte nord-est  
6, 7, 8  
particolari dei fronti  
esterni originali  
in mattoni a vista  
tampinati con grandi  
vetrate trasparenti  
che massimizzano la  
luminosità dell'open  
space interno e il  
rapporto visivo con il  
quartiere circostante  
9-11  
intorno al padiglione,  
destinato a ospitare  
servizi di quartiere e  
nuove imprese creati-  
ve, lo Studionedots  
insieme a DELVA sta  
realizzando lo sviluppo  
residenziale dell'area  
di Wisselspoor

5  
overall view of the  
northeastern front  
6, 7, 8  
details of the original  
external façades in  
exposed brick, with  
the insertion of large  
transparent glazing to  
maximize luminosity  
of the internal open  
space and the visual  
relationship with the  
surrounding district  
9-11  
inside of the pavilion  
set aside for neigh-  
borhood services and  
new creative enterpris-  
es, Studionedots and  
DELVA are implement-  
ing the residential  
development of the  
Wisselspoor area





12

12  
la muratura interna  
conserva le tracce del  
passato industriale  
13  
dettaglio degli angoli  
vetrati arrotondati in  
corrispondenza dell'in-  
gresso al parcheggio  
14, 15  
particolari della  
"cortina" in lamiera  
forata che avvolge il  
parcheggio centrale,  
irrigidita dalla sago-  
matura plissettata

12  
internal walls  
conserve traces of  
the industrial past  
13  
detail of the rounded  
glass corners at  
the position of the  
entrance to the  
parking area  
14, 15  
details of the "curtain"  
in expanded sheet  
metal wrapping  
the central parking  
area, reinforced by  
pleated shaping



13



14



15



16  
scorcio del fronte  
d'ingresso  
17  
l'intercapedine a  
doppia altezza tra il  
fronte sul giardino e  
l'ufficio open space  
al primo piano

16  
view of the en-  
trance façade  
17  
the two-story inter-  
space between the  
façade on the garden  
and the open-plan  
office on the first floor







18 **progetto / project**  
Neri&Hu Design and Research Office

**partner incaricati / partners-in-charge**  
Lyndon Neri, Rossana Hu

**associato responsabile / associate-in-charge**  
Zhao Lei

**progettisti / design team**  
Ivy Feng, Tian Hua, Wenbo Da, Joy Han, Mingxuan Wei, Nicolas Fardet, July Huang, Lyuqitiao Wang

**arredi, finiture e attrezzature / FF&E design**  
Design Republic

**disegni esecutivi e gestione del cantiere / LDI**  
Questing Building Technology

**illuminazione / lighting**  
Linea Light

19 **impresa / general contractor**  
Beijing Jiayan Urban Renewal Engineering Technology

**committente / client**  
Beijing Lao Ding Feng Food

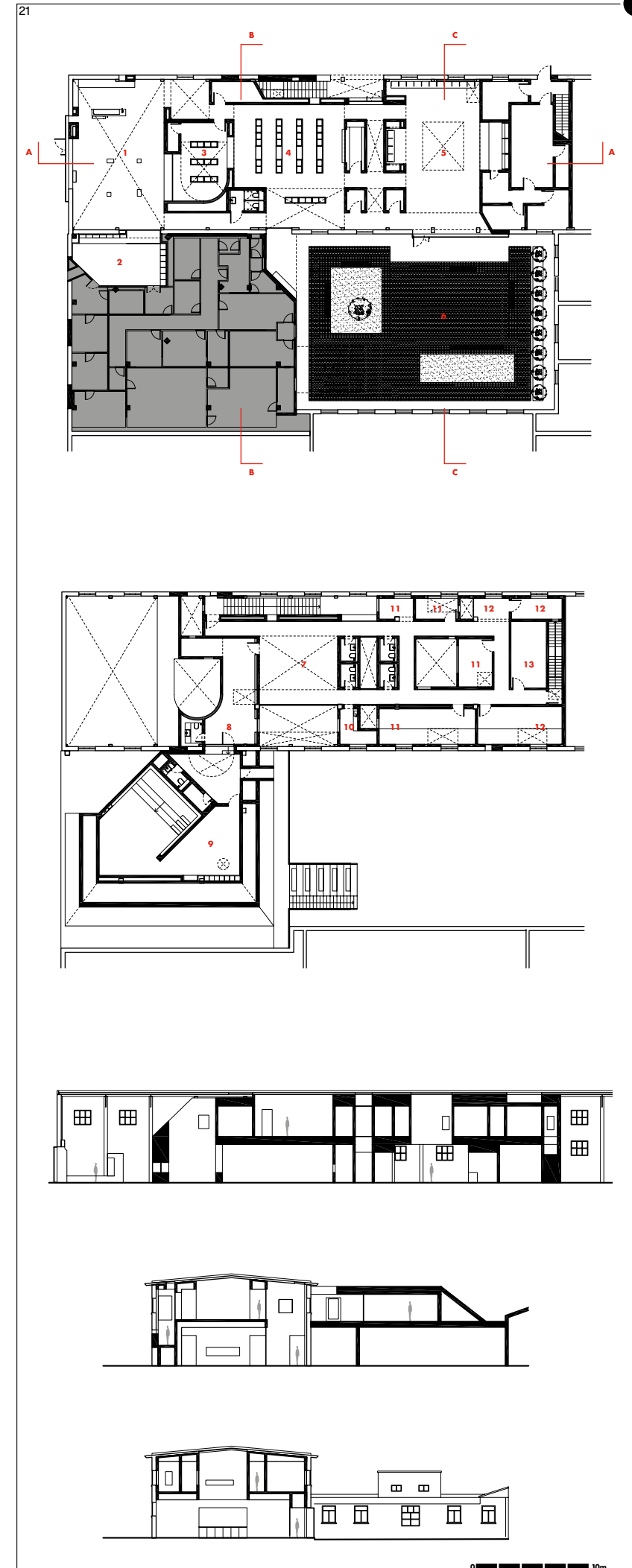
**destinazione d'uso / function**  
sede direttiva e concept store dell'azienda dolciaria Lao Ding Feng

**dati dimensionali / dimensional data**  
1.345 mq superficie del lotto  
974 mq superficie costruita  
1.580 mq superficie lorda di pavimento

**cronologia / chronology**  
2021-22: progetto e realizzazione

**localizzazione / location**  
Beijing

**fotografie / photos**  
Zhu Runzi



22 particolare del prospetto ovest

19 vista da nord-ovest

20 vista della corte giardino interna con la scalinata/tribuna di servizio allo spazio eventi posto sulla terrazza al primo piano

21 pianta del piano terra, del primo piano e sezioni A-A, B-B e C-C. Legenda 1 atrio 2 cucina a vista 3 esposizione 4 spazio 5 caffetteria 6 giardino 7 ufficio openspace 8 direzione 9 spazio eventi 10 dispensa 11 sala riunioni 12 ufficio 13 magazzino 22, 23 l'atrio d'ingresso

24 l'esposizione dei prodotti

25 l'interno dello spaccio

26, 27 la caffetteria comunicante con il giardino

18 detail of the west elevation

19 view from northwest

20 view of the internal garden courtyard with the steps/stands serving the event space on the terrace at the first floor

21 ground floor plan and first floor plan, sections A-A, B-B and C-C. Legend 1 lobby 2 open kitchen 3 exhibition space 4 shop 5 café 6 garden 7 open-plan office 8 management 9 event space 10 pantry 11 meeting room 12 office 13 warehouse 22, 23 entrance lobby 24 product displays 25 outlet interior 26, 27 café connected with the garden







28

28, 29  
l'ufficio open space  
al primo piano  
30  
vista della loggia sul  
giardino dallo spaccio  
31  
il cavedio di accesso  
allo spazio eventi  
al primo piano  
32, 33  
i cavedi e i lucer-  
nari che illuminano  
dall'alto il sistema di  
distribuzione interno

28, 29  
open-plan office  
on the first floor  
30  
view of the loggia on  
the outlet garden  
31  
access to the event  
space on the first floor  
32, 33  
the courts and sky-  
lights for the overhead  
lighting of the internal  
circulation system



29



30



31



32



33

34, 35  
campo e controcampo  
dello spazio eventi  
al primo piano

34, 35  
view and opposite  
view of the event  
space on the first floor



34



35



# Recupero— riuso edilizio / Building refurbishment— reuse



36 uno dei campi polisportivi per il basket, la pallamano e il badminton all'ingresso del padiglione

37 scorcio esterno della vecchia fabbrica di armamenti riconvertita a centro polisportivo. Il padiglione misura 125 x 85 m e, come una cattedrale, è articolato in una navata centrale alta 20 m e in due navate laterali alte 13 m

38 particolare del fronte d'ingresso a ovest caratterizzato dal profilo a dente di sega delineato dalle coperture a shed

39 piante del piano terra e del primo livello; sezioni trasversali e longitudinale

36 one of the multisport facilities for basketball, handball and badminton at the entrance to the pavilion

37 exterior view of the old factory converted as a multisport center. The pavilion measures 125 x 85 m, and like a cathedral it is organized with a central nave 20 m in height, and two lateral aisles 13 m in height

38 detail of the western entrance façade, with the sawtooth profile of the roofing

39 ground and first floor plans; cross-sectional and longitudinal section



4/8

## Idom, Multisport center, Tarbes, France



38 progetto / project  
IDOM

progettisti / project  
architect  
Iñaki Garai Zabala,  
Gohar Manrique San  
Pedro, Inés López  
Taberna – IDOM

progettisti  
locali / locals  
architects  
Duffau & Associés

collaboratori  
/ consultants  
Pablo Blanco Porto,  
Cristina Jodar  
Chamorro – IDOM

gestione del progetto  
/ project management  
Gohar Manrique  
San Pedro – IDOM

costi / costs  
Fabien Tonasso –  
Alayrac; Inés López  
Taberna, Gohar  
Manrique San  
Pedro – IDOM

strutture / structures  
Miguel Angel Valverde  
González – IDOM

impianti tecnici  
e climatizzazione  
/ environmental  
engineering  
Arturo Cabo Ordóñez,  
Lucas Legay – IDOM

illuminazione / lighting  
Miguel García  
Castillo – IDOM

disegno tecnico / CAD  
Iñaki Zabala  
Ziarsolo – IDOM

amministrazione  
/ administration  
Clarisse Guiraud  
– IDOM

direzione lavori / site  
supervision  
Pierre Duffau – Duffau  
Associés; Iñaki Garai  
Zabala, Gohar Manrique  
San Pedro, Inés López  
Taberna, Lucas Legay,  
Miguel Angel Valverde,  
Arturo Cabo – IDOM

imprese / contractors  
SAS Gracia, Gallego,  
ADB Batitoit, SN Paybou,  
Scop Alkar, SAS Oliveira  
Rogel, Jean Salet, SAS  
Lorenzi, Sols Prestige 33,  
Latu, Master Industrie,  
Entre Prises SAS,  
Pyrenees Ascenseurs,  
Eiffage Energie, Bajon  
Andres/Engie Ineo,  
Spie Batignolles  
Malet, ST Groupe

committente / client  
CA Tarbes Lourdes  
Pyrénées

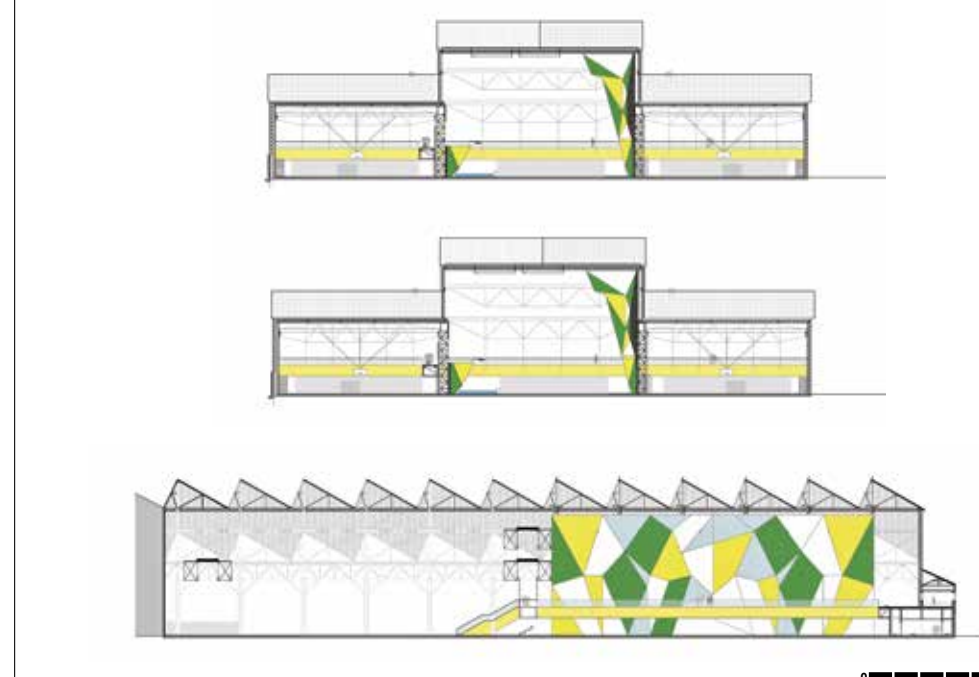
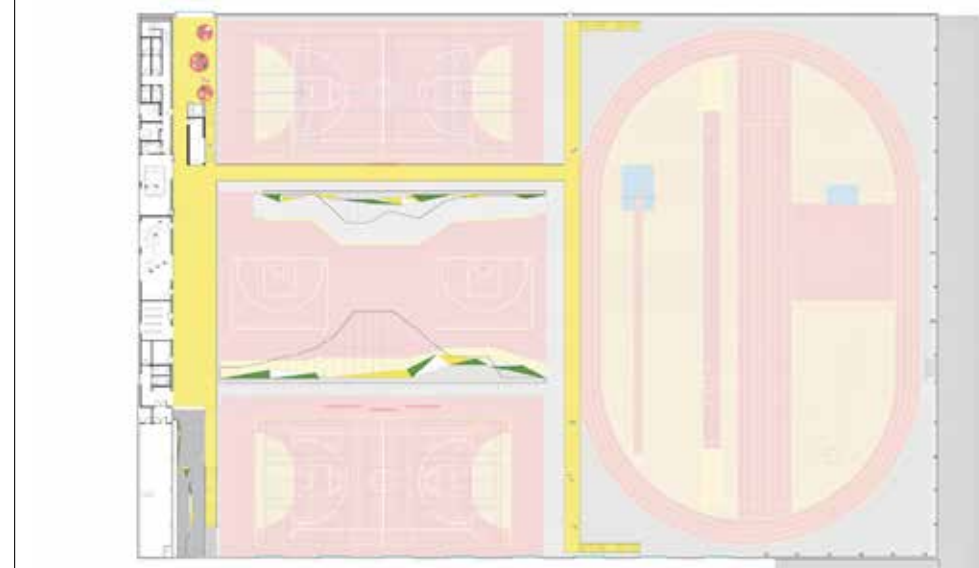
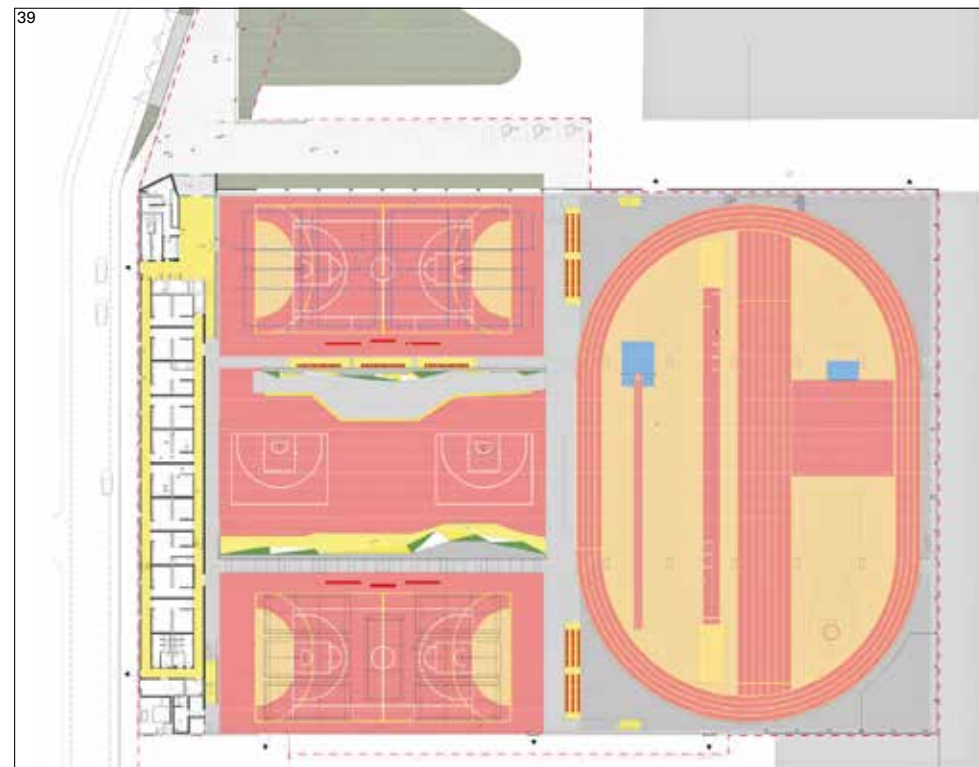
destinazione d'uso  
/ function  
palestra polisportiva

dati dimensionali  
/ dimensional data  
12.175 mq superficie  
complessiva

cronologia / chronology  
luglio 2018–novembre  
2019: progetto  
maggio 2020–gennaio  
2022: realizzazione

localizzazione / location  
Avenida des Forges,  
Tarbes, France

fotografie / photos  
Pedro Pegenaute





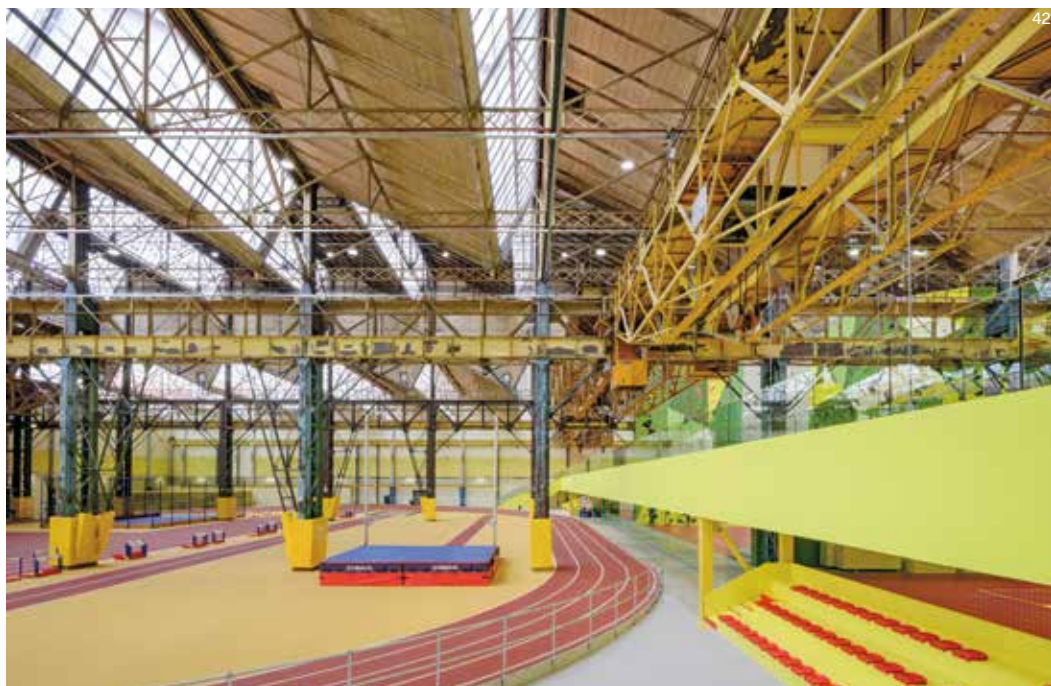


40

40, 41  
i due campi polisportivi alle estremità del padiglione  
42  
vista della pista di atletica che occupa metà del volume interno  
43, 44  
l'atrio d'ingresso agli spogliatoi e la scala di accesso ai servizi comuni e ai percorsi di distribuzione sospesi al primo livello



41



42



43

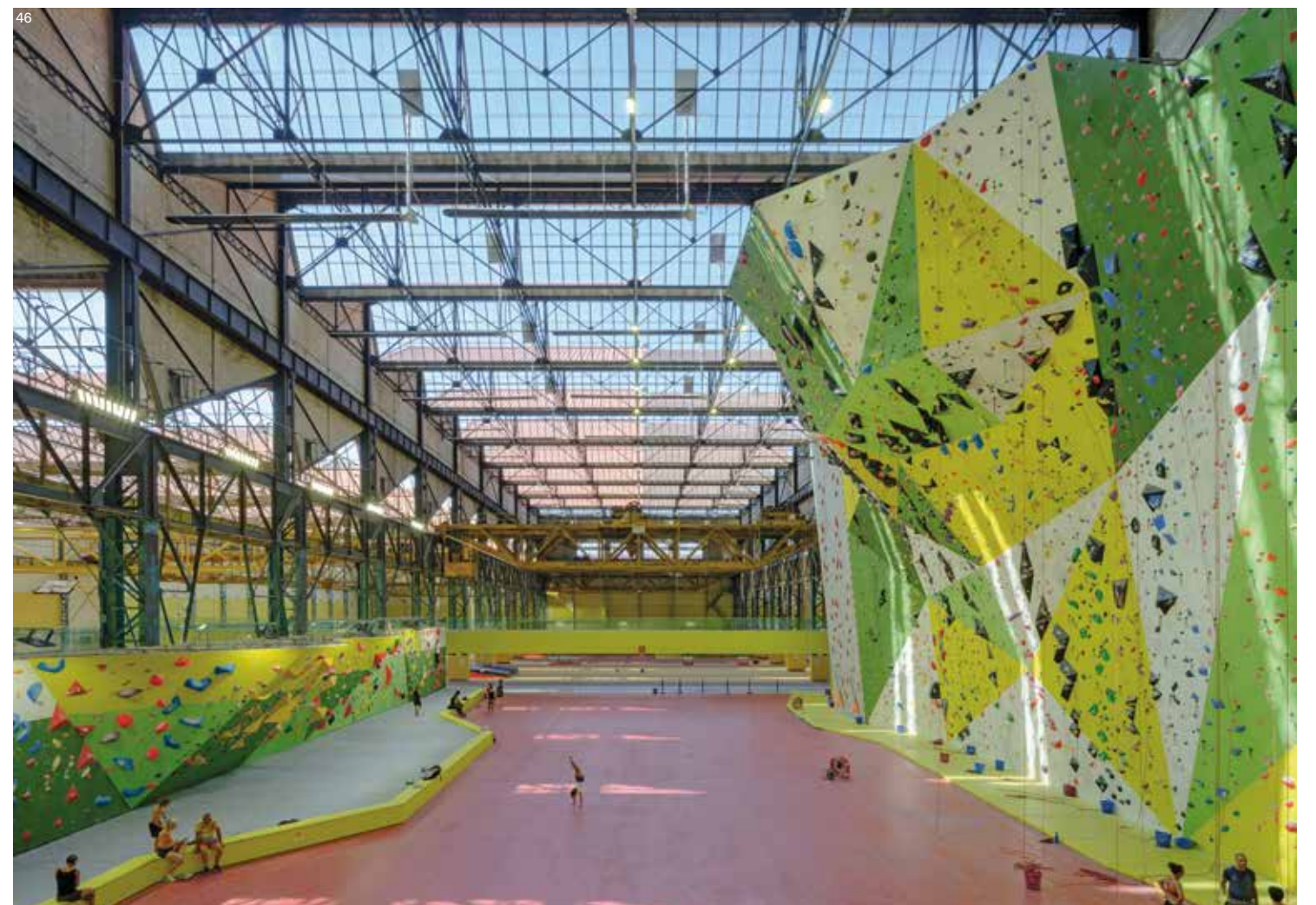


44

45  
particolare di una passerella sospesa alle travi di copertura  
46  
la spettacolare palestra di arrampicata allestita nella navata centrale  
45  
detail of a walkway suspended from the roofbeams  
46  
the spectacular climbing gym set up in the central nave



45



46



# Recupero— riuso edilizio / Building refurbishment— reuse



47 la sala prove di una delle quattro compagnie teatrali ospitate dal complesso

48 la facciata stilizzata di uno dei nuovi volumi a confronto con l'architettura eclettica delle palazzine superstiti di fine Ottocento

49, 50 planimetria e prospettiva a volo d'uccello delle officine del gas preesistenti dal 1893 sull'ex area industriale oggetto di riqualificazione

51 piante dei piani terra, primo e secondo; sezioni A-A e B-B

47 the rehearsal room of one of the four theater companies hosted in the complex

48 the stylized façade of one of the new volumes, in relation to the eclectic architecture of the surviving buildings from the late 1800s

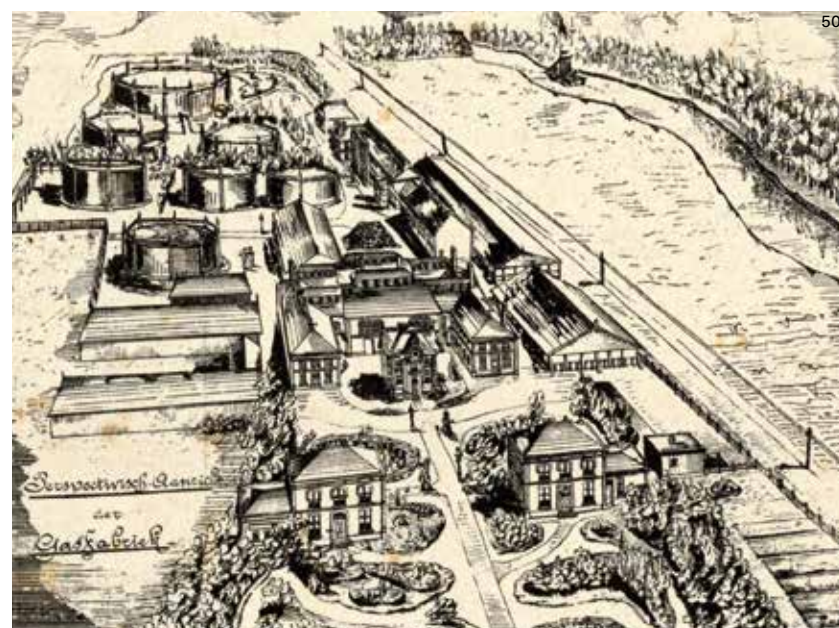
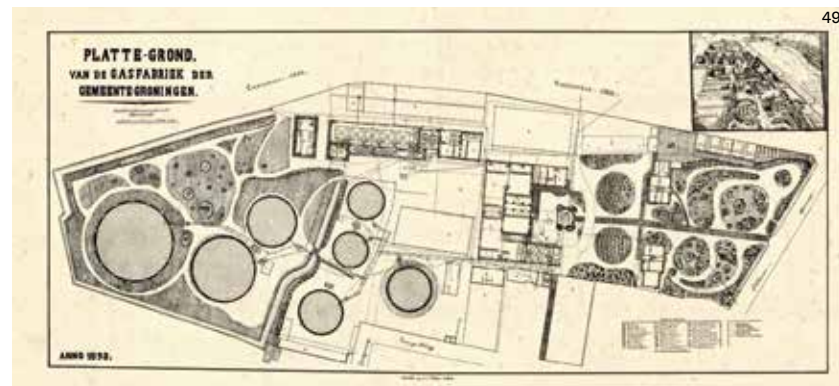
49, 50 plan and bird's-eye perspective of the gasworks existing from 1893 on the refurbished former industrial area

51 ground, first and second floor plans; sections A-A and B-B



# 5/8

## Ard De Vries + Donna Van Milligen Bielke, De Kunstwerf, Groningen



49 **progetto / project**  
Ard de Vries  
Architecten &  
Studio Donna van  
Milligen Bielke

**progettisti / design team**  
Donna van Milligen  
Bielke, Ard de  
Vries, Julia Gersten  
& Anne Wies

**paesaggio / landscape**  
Piet Oudolf &  
Deltavormgroep

**strutture / structural advisor**  
ABT Wassenaar

**impianti / systems**  
Deerns

**gestione dei processi / process guidance**  
Draaier en Partners

**imprese / contractors**  
Geveke; Croon Wolter  
Dros (installatore); A.  
Faber B.V. (paesaggio)

**committente / client**  
Municipality Groningen

**destinazione d'uso / function**  
sedi delle compagnie  
teatrali Theater  
De Steeg, Dance  
company Club Guy &  
Roni - NNT, Pre-  
education theater De  
Noorderlingen, Music  
- theater company  
Het Houten Huis

**dati dimensionali / dimensional data**  
2.600 mq superficie  
complessiva

**cronologia / chronology**  
2017: inizio progetto  
2019-22: realizzazione

**localizzazione / location**  
Bloemensingel 10  
9712 KZ Groningen,  
The Netherlands

**fotografie / photos**  
Stijn Bollaert







52

52, 53  
viste da nord e da nord-ovest, con la palazzina superstite della vecchia officina del gas inclusa nel ridisegno dell'isolato

52, 53  
views from north and northwest, with the surviving building of the old gasworks included in the redesign of the block



53



54

54  
particolare del fronte ovest  
55, 56  
viste del fronte meridionale  
57, 58  
viste del cortile porticato di 8,5 x 42 m allestito come uno spazio teatrale all'aperto a inquadrare la scena fissa di una preesistente villa ottocentesca

54  
western façade detail  
55, 56  
views of the southern façade  
57, 58  
views of the porticoed court measuring 8.5 x 42 m, set up as an outdoor theater space framing the fixed setting of the existing 19th-century villa



55



56



57



58





59

59-64  
particolari dei portici  
e dei passaggi che  
perimetrano e danno  
accesso alla corte  
centrale concepita  
come spazio pubblico  
e luogo teatrale  
ispirato alle teorie  
scenotecniche di  
Sebastiano Serlio

59-64  
details of the porticos  
and passages bor-  
dering and offering  
access to the central  
courtyard, conceived  
as a public space  
and theater facility,  
inspired by the set  
design theories of  
Sebastiano Serlio



62



60



63



61



64



65  
vista dei due edifici  
ottocenteschi ristrutturati a Circolo della  
stampa nel centro  
di Oslo, all'angolo  
tra Skippergata e  
Prinsens Gate

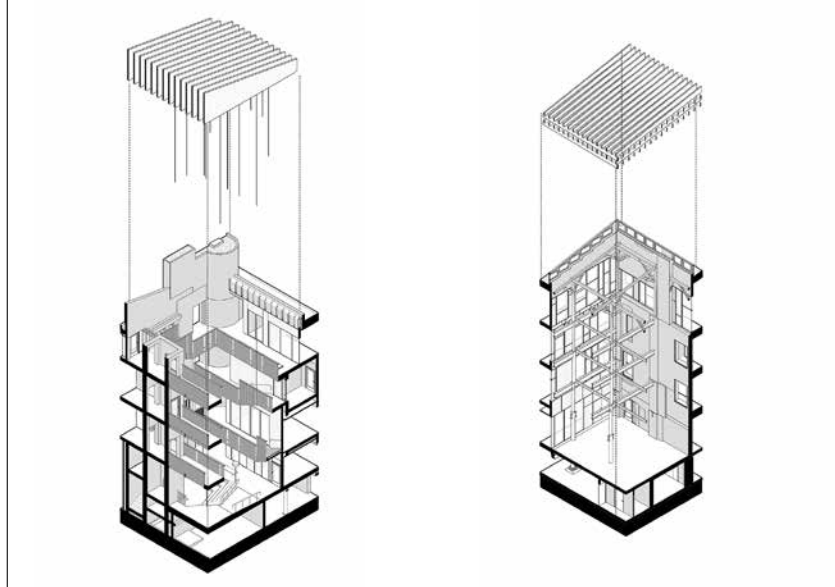
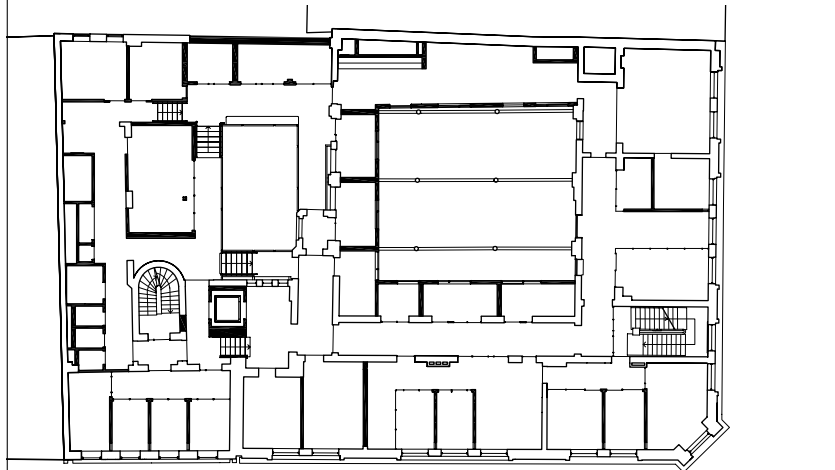
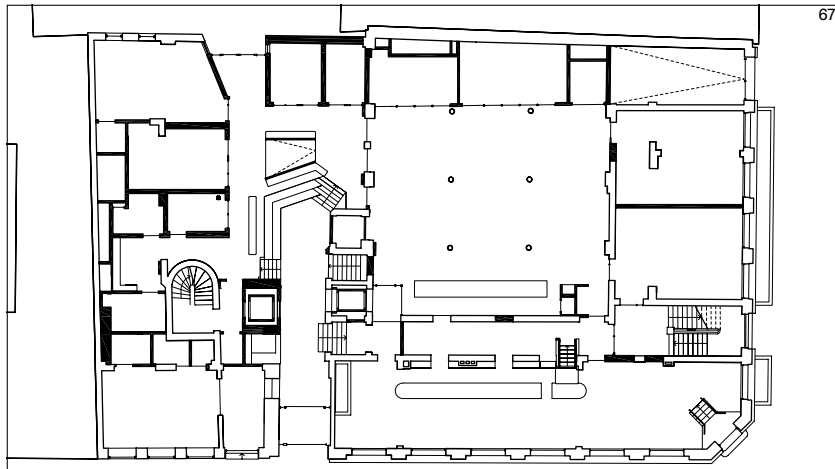
66  
particolare della  
struttura di copertura  
dell'auditorium

65  
view of the two refurbished 19th-century  
buildings of the press  
association in the  
center of Oslo, at the  
corner of Skippergata  
and Prinsens Gate

66  
detail of the roof structure  
of the auditorium







67

**progetto / project**  
Atelier Oslo +  
Kima Arkitektur

**progetto d'interni / interior architect**  
IARK

**strutture e fisica delle costruzioni / structural engineer and building physics**  
Rambøll

**impianti elettrici / electrical engineer**  
Multiconsult

**climatizzazione / HVAC engineer**  
Engenius/Rambøll

**acustica / acoustic engineer**  
Brekke & Strand Akustikk

**antincendio / fire engineer**  
Fokus Rådgivning

**consulente per la sostenibilità / Bream-AP**  
Norconsult

**impresa / main contractor**  
HENT

**committente / client**  
Aspelin Ramm

**destinazione d'uso / function**  
hub per agenzie stampa e media

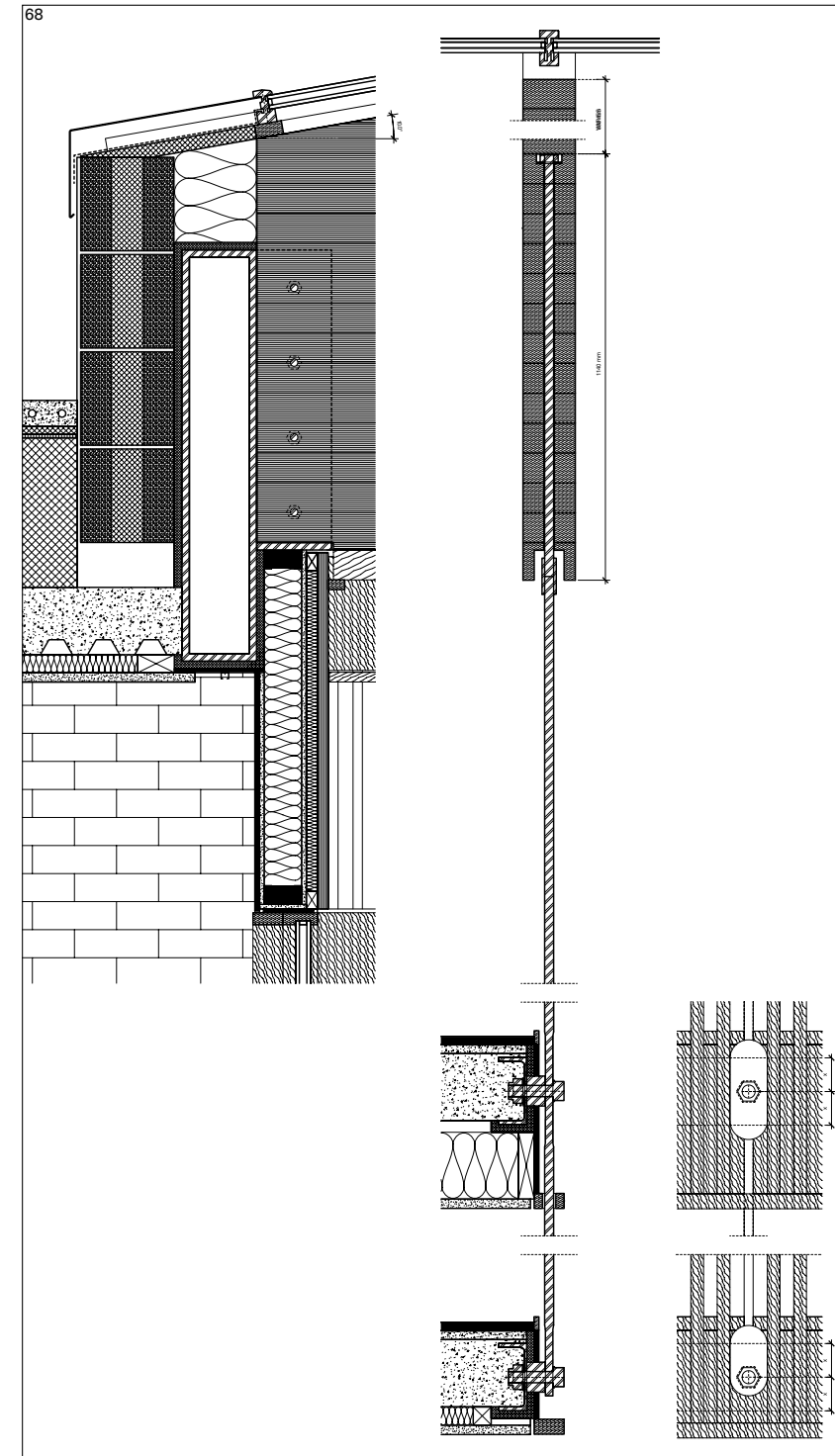
**dati dimensionali / dimensional data**  
4.600 mq superficie complessiva

**cronologia / chronology**  
2019: progetto  
2021: realizzazione

**localizzazione / location**  
Skippergata 24,  
0154 Oslo, Norway

**fotografie / photos**  
Einar Aslaksen  
Inger Marie Grini  
Niklas Hart  
NTB

68



67

piante dei piani terra, primo e sezione longitudinale; esplosi assonometrici dei due atrii vetrati

68  
dettaglio costruttivo dei tiranti di sostegno dei ballatoi lignei

69, 70  
dettagli di un corrimano e del bancone della caffetteria

71-74  
viste interne dell'atrio d'ingresso, luminoso e progressivamente svasato verso l'alto

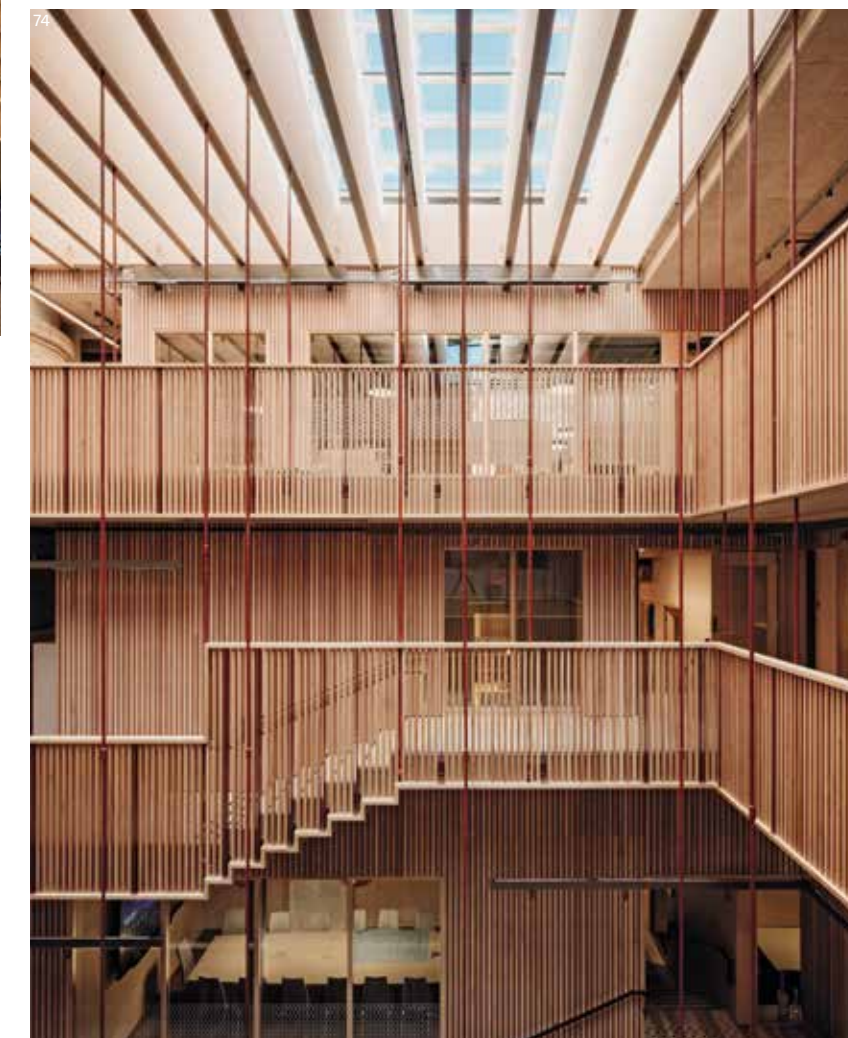
67

ground and first floor plans; longitudinal section; exploded axonometrics of the two glazed lobbies

68  
construction detail of the tie-rods supporting the wooden balconies

69, 70  
details of a handrail and the café counter

71-74  
interior views of the entrance lobby, luminous and gradually flaring upwards







75

75-78  
dettagli della struttura di copertura dell'atrio d'ingresso in travi di legno lamellare che sostengono il lucernario e, mediante sottili tiranti, i ballatoi di distribuzione appesi alle pareti perimetrali 79, 80, 81  
la copertura del secondo atrio, utilizzato come auditorium, è realizzata portando in vista la struttura metallica del preesistente magazzino ottocentesco, liberata da pareti e impalcati, e integrata da incavallature lignee a supporto del velario vetrato 82  
una delle sale stampa affacciata sull'atrio dell'auditorium

75-78  
details of the roof structure of the entrance lobby, with laminated wooden beams supporting the skylight and -through slender tie-rods- the circulation balconies hung from the perimeter walls 79, 80, 81  
the roof of the second lobby, utilized as an auditorium, has been made by exposing the metal structure of the existing 19th-century warehouse, removing the walls and floors, and adding wooden trusses to support the glass curtain 82  
one of the press rooms facing the lobby of the auditorium



77



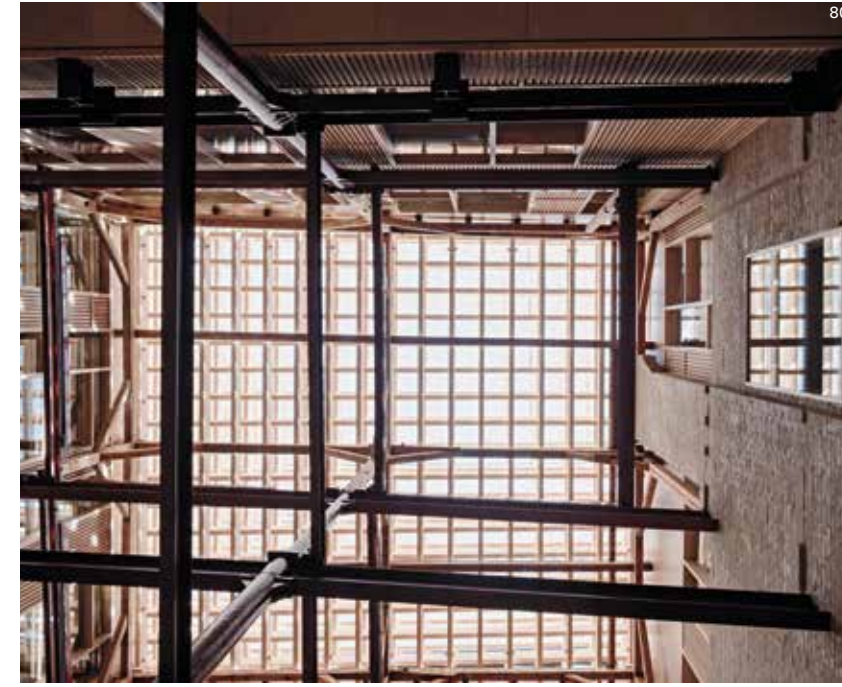
76



78



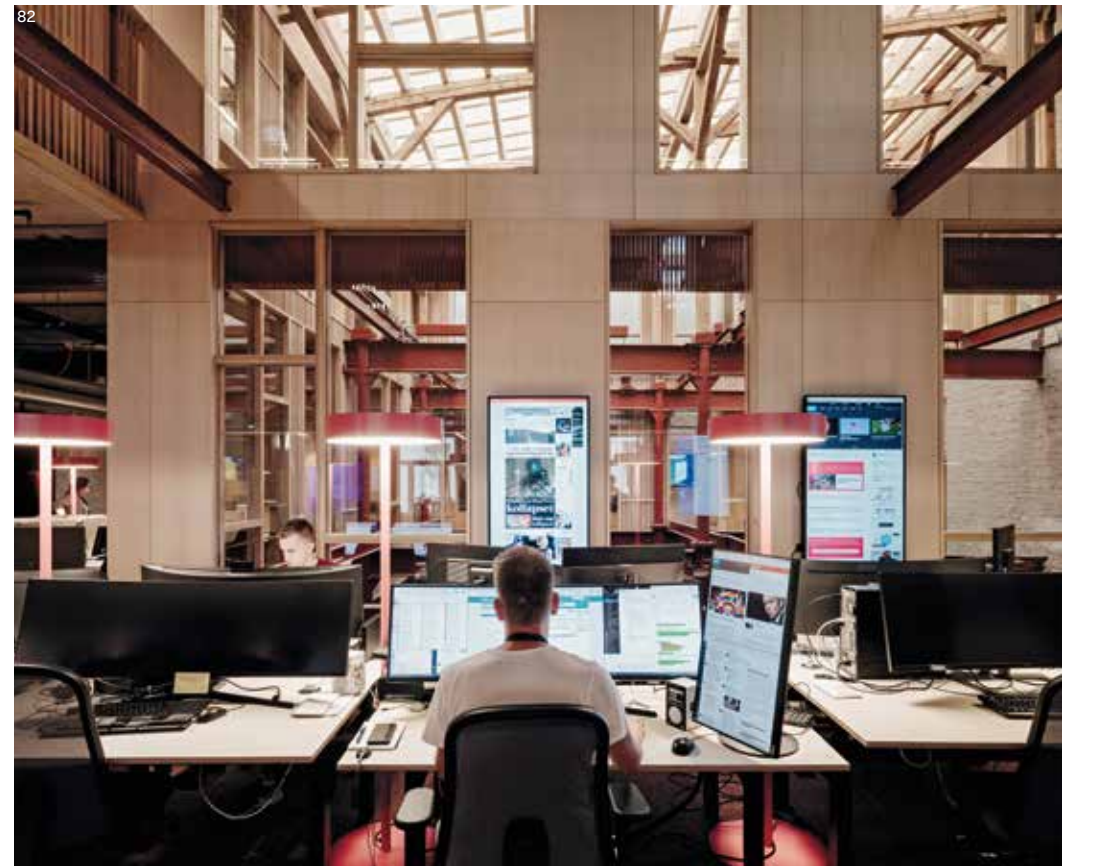
79



80



81



82



## Rivista mensile / Monthly magazine

numero 941 / issue 941  
n. 01/2023  
anno / year LXXXVII  
Gennaio / January 2023

**Redazione / Editorial staff**  
tel +39.02.75422179  
fax +39.02.75422706  
[casabella@mondadori.it](mailto:casabella@mondadori.it)  
[segreteria.casabella@mondadori.it](mailto:segreteria.casabella@mondadori.it)

**Direttore responsabile / Managing editor**  
Francesco Dal Co

**Segreteria di redazione / Editorial secretariat**  
[segreteria.casabella@mondadori.it](mailto:segreteria.casabella@mondadori.it)

**Coordinamento redazionale / Editorial coordinator**  
Alessandra Pizzochero  
[casabella@mondadori.it](mailto:casabella@mondadori.it)

**Art direction**  
Paolo Tassinari  
Tassinari/Vetta

**Progetto grafico e impaginazione / Design and layout**  
Tassinari/Vetta  
Giulia De Benedetto,  
Francesco Nicoletti

**Comitato di redazione / Editorial board**  
Marco Biagi  
Roberto Bosi  
Nicola Braghieri  
Michel Carlana  
Francesca Chiorini  
Massimo Curzi  
Camillo Magni  
Francesca Serrazanetti  
Federico Tranfa

**Comitato scientifico-editoriale / Scientific-editorial committee**  
Nicholas Adams  
Julia Bloomfield  
Claudia Conforti  
Juan José Lahuerta  
Jacques Lucan  
Winfried Nerdinger  
Joan Ockman

**Corrispondenti / Correspondents**  
Alejandro Aravena (Cile)  
Marc Dubois (Benelux)  
Luis Feduchi (Spagna)  
Françoise Fromonot (Francia)  
Andrea Maffei (Giappone)  
Luca Paschini (Austria)

**Traduzioni / Translations**  
[transiting\\_s.piccolo](mailto:transiting_s.piccolo)

**Produzione, innovazione edilizia e design / Production, construction innovation and design**  
Silvia Sala  
[silvia.sala@mondadori.it](mailto:silvia.sala@mondadori.it)

**Formazione / Education**  
Roberto Bosi  
Silvia Sala  
[cbf@mondadori.it](mailto:cbf@mondadori.it)  
[www.casabellaformazione.it](http://www.casabellaformazione.it)

**Web & Instagram**  
Luca Sgubbi

**Mondadori Media**  
20054 Segrate – Milano

**CASABELLA**  
Foglia Redazionale – Via Mondadori 1,  
20054 Segrate (Mi)  
tel +39.02.75421  
fax +39.02.75422706  
rivista internazionale di architettura,  
pubblicazione mensile, registrazione  
tribunale Milano n. 3108 del 26  
giugno 1953 / international archi-  
tectural review, published monthly,  
registered in jurisdiction of Milan no.  
3108, 26 June 1953.

**Blind-review**  
I testi e le proposte di pubblicazione  
che pervengono in redazione sono  
sottoposti alla valutazione del comita-  
to scientifico-editoriale, secondo  
competenze specifiche e interpellan-  
do lettori esterni con il criterio del  
blind-review / Writings and publica-  
tion proposals submitted to the ma-  
gazine are evaluated by an editorial  
committee on the basis of specific  
expertise, also involving external  
readers in a blind peer review  
process.

Distribuzione per l'Italia e l'estero  
Distribuzione a cura di Press-Di srl  
/ Distributed for Italy and abroad  
by Press-Di srl

**Abbonarsi conviene!  
/ Subscribe to save!**

→ [abbonamenti.it](http://abbonamenti.it)

**Stampato da / Printed by**  
ROTOLITO S.p.A., Milano  
nel mese di Gennaio 2023 / during  
the month of January 2023

**copyright © 2023**  
**Mondadori Media S.p.A.**  
Tutti i diritti di proprietà letteraria e ar-  
tistica riservati. Manoscritti e foto  
anche se non pubblicati non si resti-  
tuiscono. / All literary and artistic  
rights reserved. Submitted manu-  
scripts and photographs, even if not  
published, cannot be returned to  
senders.

**Arretrati / Back issues**  
**€ 15**

Modalità di pagamento: c/c postale n.  
77270387 intestato a Press-Di srl "Col-  
lezionisti" (tel +39.045.8884400 dalle  
8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30  
dal lunedì al venerdì) specificando sul  
bollettino il proprio indirizzo e i  
numeri richiesti. L'ordine può essere  
inviato via fax (+39.045.8884378) o via  
e-mail ([collez@mondadori.it](mailto:collez@mondadori.it)). Per  
spedizioni all'estero, maggiorare l'im-  
porto di un contributo fisso di € 5,70  
per spese postali. La disponibilità di  
copie arretrate è limitata, salvo esa-  
uriti, agli ultimi 18 mesi. Non si effettua-  
no spedizioni in contrassegno  
/ Payment: Italian postal account no.  
77270387 in the name of Press-Di srl  
"Collezionisti" (tel +39.045.8884400  
from 8.30 to 12.30 and 13.30 to 17.30,  
Monday-Friday) indicating your  
address and the issues ordered on  
the form. The order can be sent by fax  
(+39.045.8884378) or e-mail  
([collez@mondadori.it](mailto:collez@mondadori.it)). For foreign  
shipping add a fixed contribution of €  
5.70 for postal costs. Availability of  
back issues is limited to the last 18  
months, as long as supplies last. No  
COD.

**Il nostro impegno / Our commitment**  
Utilizziamo carta certificata PEFC ot-  
tenuta da cellulosa proveniente da  
foreste gestite in maniera sostenibile  
e/o da cellulosa riciclata e da fonti  
controllate. La nostra scelta contribu-  
isce a salvaguardare nel tempo l'integrità  
del patrimonio forestale nel  
mondo per le generazioni presenti e  
future. / We use PEFC certified paper  
made with cellulose from sustainably  
managed forests and/or recycled cel-  
lulose from controlled sources. Our  
choice contributes to safeguard  
forest heritage in the world over time,  
for present and future generations.

→ [casabellaweb.eu](http://casabellaweb.eu)

**Prezzo di copertina / Cover price**  
€ 12,00 in Italy, € 22,50 in Austria,  
€ 21,70 in Belgium, \$ 37,00 Canada,  
CHF 27,00 in Switzerland (C.T.),  
CHF 27,50 in Switzerland (Ger.),  
€ 28,50 in Germany, € 21,40 in Spain,  
€ 22,00 in Finland, € 20,00 in France,  
€ 20,10 in Portugal (Cont.),  
\$ 31,50 United States of America.

**Abbonamento annuale / Yearly subscription**  
(11 numeri di cui uno doppio).  
Gli abbonamenti iniziano, salvo  
diversa indicazione da parte dell'abbo-  
nato, dal primo numero raggiungibile  
in qualsiasi momento dell'anno / (11  
issues, including one special double  
issue). Subscriptions begin from the  
first available issue after request,  
unless otherwise specified by the  
subscriber.

Italia € 80,70 (prezzo comprensivo del  
contributo per le spese di spedizione);  
offerta riservata agli studenti € 70,70  
(prezzo comprensivo del contributo  
per le spese di spedizione).  
È possibile pagare l'abbonamento con  
bollettino postale, che verrà inviato di-  
rettamente casa, oppure con carta di  
credito, paypal o bonifico bancario.  
Collegarsi all'indirizzo:  
[www.abbonamenti.it](http://www.abbonamenti.it)

Estero € 79,90 + spese di spedizione.  
Per controllare il prezzo nel proprio  
Paese e per abbonarsi. È possibile  
pagare con carta di credito, paypal o  
bonifico bancario / Outside Italy  
€ 79,90 + shipping costs. You may  
check the price in your own country.  
You may pay by credit card, paypal or  
bank transfer.  
Collegarsi all'indirizzo / Subscribe  
through:  
[www.abbonamenti.it/estero/](http://www.abbonamenti.it/estero/)  
Casabella

**Per contattare il servizio abbonamenti / To contact the subscription office**  
tel 02 4957 2001  
(valido solo per l'Italia – dal lunedì  
al venerdì 9.00–19.00)  
fax +39 030 7772 387  
[abbonamenti@mondadori.it](mailto:abbonamenti@mondadori.it)  
posta – scrivere all'indirizzo:  
Direct Channel  
via Dalmazia, 13 – 25126 Brescia (BS)  
[abbonamenti@mondadori.it](mailto:abbonamenti@mondadori.it)  
tel +39 02 8689 6172  
(only for outside Italy subscriptions –  
from monday to friday, 9:00 a.m.–7:00  
p.m.)

